

Scheda progetto per l'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale nelle attività previste dall'art.1, della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e dall'art.40, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*
(*)

<p>Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS codice SU00157 Sezione territoriale di..... Vian..... cap..... città..... Tel:.....e-mail:pec:.....</p>

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

--

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 3) *Titolo del progetto* (*)

<p><i>(per una immediata identificazione della Struttura titolare del progetto si prega di indicare, oltre al titolo, la Città. Esempio: "ORCHIDEA art. 40 -ROMA")</i></p>
--

- 4) *Indicazione della tipologia di progetto con la relativa codifica che ne indica l'obiettivo (barrare la voce che interessa):* (*)

A (progetti di accompagnamento dei ciechi civili art. 40, legge n. 289/2002)

B (progetti di accompagnamento dei grandi invalidi art.1, legge n. 288/2002)

5) *Elenco nominativo dei soggetti che usufruiscono dell'accompagnamento completo delle seguenti informazioni (*)*

<i>N</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Comune di nascita</i>	<i>Indirizzo: via e n. civico</i>	<i>Comune di residenza/domicilio</i>	<i>Provincia</i>	<i>Grandi Invalidi *</i>	<i>Ciechi civili **</i>
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										

* Inserire: D.P.R. 834/81, oppure L. 111/84

** Inserire AL = Attività Lavorativa; AS = Attività Sociale; SAN = Motivi Sanitari.

6) *Descrizione delle attività degli operatori volontari (*)*

6a) *descrivere le attività ordinarie da svolgersi presso gli assistiti (sede di effettiva prestazione del servizio);*

6b) *descrivere le ulteriori attività, da svolgersi presso la sede di attuazione del progetto, definite al fine di consolidare il rapporto e stimolare momenti di confronto con l'Operatore Locale di Progetto (OLP).*

7) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto alle attività previste alla voce 6).

8) *Numero di ore di servizio settimanale degli operatori volontari oppure monte ore annuo (*)*

25

- *quota parte di effettiva prestazione del servizio svolta presso l'assistito*

22,50

- *quota parte, non superiore al 10% del numero totale ore di servizio, svolta presso la sede di attuazione progetto.*

2,5

9) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari connessi a specifiche e saltuarie attività del progetto durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata.

In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria (*);*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*
- *usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza dei periodi prestabiliti di chiusura della Sede di attuazione di progetto (n. 5/10 giorni nel mese di agosto) o di assenza dal proprio domicilio della persona assistita.*

(*) La flessibilità oraria richiesta avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al **DPCM 14 gennaio 2019 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale"**

10) Eventuali ulteriori requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.

11) Eventuali partner a sostegno del progetto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

12) Eventuali crediti formativi riconosciuti

13) Eventuali tirocini riconosciuti

14) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

15) Sede di realizzazione (*)

Indicare la sede dove si svolgeranno i corsi..

**Es. ROMA – Unione Italiana Ciechi Sezione Territoriale di Roma Via..... n.....
CAP.....**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS - Presidenza Nazionale
Via Borgognona n. 38 – 00187 ROMA

17) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza (FAD).
Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi e permetterà all'operatore volontario di registrare le varie sessioni del corso.
Le lezioni saranno svolte direttamente dai docenti secondo un calendario all'uopo predisposto. Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente.
I corsi, pertanto, saranno così articolati:
1) Momento informativo discendente: relazione audio/video con esposizione diretta da parte del docente (aula virtuale);
2) Interazione:
a. eventuali interventi dei corsisti per la formulazione di osservazioni sul tema trattato, richieste di chiarimenti, ecc.
b. precisazioni ed integrazioni dei docenti.

18) Moduli della formazione e loro contenuti con le indicazioni della durata di ciascun modulo (*)

AREA "A" ISTITUZIONALE GIURIDICO – LEGISLATIVA	
MODULO Nr. 1.A	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Contenuti:	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto Prevenzione protezione e sicurezza negli ambienti di lavoro
Numero di ore:	5 (cinque)
Nominativo formatore	MARCO FERRANTE
MODULO Nr. 2.A	L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: storia di un'istituzione

<i>Contenuti:</i>	Presentazione dell'Ente L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dalle origini sino ad oggi
<i>Numero di ore:</i>	5 (cinque)
<i>Nominativo formatore</i>	ANTONIO QUATRARO
MODULO Nr. 3.A	<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana dei ciechi e degli Ipovedenti</i>
<i>Contenuti:</i>	Il ruolo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nei rapporti con le Istituzioni Le nuove sfide da affrontare per l'emancipazione dei disabili della vista
<i>Numero di ore:</i>	5 (cinque)
<i>Nominativo formatore</i>	SALVATORE ROMANO
MODULO Nr. 4.A	<i>Enti collegati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti</i>
<i>Contenuti:</i>	Il ruolo delle istituzioni collegate all'Unione: L'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione dei Non Vedenti (I.RI.FO.R.) L'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi - UNIVOC La Federazione Nazionale Istituzioni Pro Ciechi La Biblioteca per ciechi R. Margherita - Monza La Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili
<i>Numero di ore:</i>	3 (tre)
<i>Nominativo formatore</i>	MICHELE BORRA

AREA "B" TECNICA

MODULO Nr. 1.B	<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti</i>
<i>Contenuti:</i>	I Principali strumenti tiflotecnici di ausilio per i non vedenti: <ul style="list-style-type: none"> - Il bastone bianco - Orologi e sveglie tattili e parlanti - Il guidafirma - La tavoletta braille - Lo smart phone ad uso dei non vedenti
<i>Numero di ore:</i>	5 (cinque)
<i>Nominativo formatore</i>	SIMONETTA PIZZUTI
MODULO Nr. 2.B	<i>Ausili tifloinformatici</i>
<i>Contenuti:</i>	Aspetti legati all'informatica applicata ai ciechi e agli ipovedenti e principali ausili utilizzati
<i>Numero di ore:</i>	3 (tre)
<i>Nominativo formatore</i>	GIOVANNI CELLUCCI
MODULO Nr. 3.B	<i>La produzione e stampa di libri in braille e a caratteri ingranditi</i>
<i>Contenuti:</i>	Tecniche di trascrizione dei testi: il braille e il large print, due mondi a confronto
<i>Numero di ore:</i>	3 (tre)
<i>Nominativo formatore</i>	GIOVANNI MALLIA

AREA "C" - SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

MODULO Nr. 1.C	<i>La sordo cecità</i>
<i>Contenuti:</i>	Aspetti culturali e sfide sociali della sordocecità Principali difficoltà nella vita delle persone sordo cieche
<i>Numero di ore:</i>	2 (due)
<i>Nominativo formatore</i>	ANGELA PIMPINELLA
MODULO Nr. 2.C	<i>Il sistema di lettura e scrittura braille</i>
<i>Contenuti:</i>	<p>Parte teorica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1. Storia sulla scrittura Braille • Modulo 2. Interventi, Psicologia e Reazioni • Modulo 3. Nozioni sulla giornata Nazionale del Braille <p>Parte pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1. DATTILO - BRAILLE • Modulo 2. NUMERI • Modulo 3. LETTERE ACCENTATE • Modulo 4. LA PUNTEGGIATURA • Modulo 5. NUMERI ROMANI • Modulo 6. SEGNI MATEMATICI • Modulo 7. SEGNI POESIA • Modulo 8 ABBREVIAZIONI • Modulo 9. IL CORSIVO • Modulo 10. NUMERO ORDINALI • Modulo 11. DATE
<i>Numero di ore:</i>	14 (quattordici)
<i>Nominativo formatore</i>	GIUSEPPE LA PIETRA
MODULO Nr. 3.C	<i>L'orientamento e la mobilità</i>
<i>Contenuti:</i>	L'autonomia del non vedente e le principali difficoltà riscontrate nell'orientamento spaziale Tecniche di accompagnamento Tecniche di protezione del corpo Tecniche d'uso del bastone bianco lungo Uso dei mezzi pubblici Training in ambiente urbano
<i>Numero di ore:</i>	5 (cinque)
<i>Nominativo formatore</i>	PAOLA CATANEO
MODULO Nr. 4.C	<i>La pluridisabilità</i>
<i>Contenuti:</i>	I principali aspetti della condizione del disabile della vista con pluridisabilità
<i>Numero di ore:</i>	2 (due)
<i>Nominativo formatore:</i>	BEATRICE FERRAZZANO

19) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche de/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

dati anagrafici del formatore	competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
<p>FERRANTE Marco nato a Cosenza il 01/05/1982</p>	<p>Laurea magistrale LM 26 Ingegneria della sicurezza Esperto in: - Pianificazione e progettazione di opere civili, con particolare riferimento alle componenti stradali e alla gestione urbana e dei trasporti; - Tecnologia Rfid; - Progettazione nel ramo dell'ingegneria civile; - Perizie estimative, relazioni tecniche; Coordinatore per la sicurezza nei cantieri; certificazione energetica Coordinatore per la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (Ordine degli Ingegneri sez. prov. di Cosenza). Docente corso di formazione per Centralinisti non vedenti ed ipovedenti; materia dell'insegnamento Sicurezza nei luoghi di lavoro in riferimento al D.Lgs 81/2008. Ha curato la formazione specifica per il modulo di che trattasi sin dal 2014.</p>	<p>1.A Modulo concernente la formazione e l'informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>QUATRARO Antonio nato a Lucera il 07/08/1946</p>	<p>Laurea in lettere e filosofia conseguita nel 1972 presso l'Università degli Studi di Firenze (vot. 110/110). Abilitazione all'insegnamento di scienze umane e storia. Ultime docenze: 2018 Docente del corso "Formazione personale Museo Archeologico di Fiesole. 2016-2017 Docente del corso "Museo del Duomo inclusivo: toccare, scoprire, comunicare, ricreare" Università degli Studi di Firenze Facoltà di Scienze della Formazione Docente di laboratori "Didattica delle disabilità sensoriali", nei 54 ordini di scuola, per i corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno. 2014-2015 Università degli Studi di Firenze Facoltà di Scienze della Formazione Docente di laboratori "Didattica delle disabilità sensoriali", per i corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno. Autore di 18 pubblicazioni. Da maggio 2015 Presidente Reg.le Toscano dell'U.I.C.I Da maggio 2015 Presidente Reg.le Toscano dell'I.Ri.Fo.R.- (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione). Da maggio 2016 Presidente della Federazione fra le Associazioni Nazionale delle persone con Disabilità (FAND)-Coordinamento Toscana Dal 2016 membro del CDA della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita" in rappresentanza dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS-APS</p>	<p>2.A L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: Storia di un'Istituzione</p>
<p>ROMANO Salvatore nato a Paternò il 19/03/1954</p>	<p>Laurea in Pedagogia conseguita presso l'Università di Bologna il 29/ 11/1976. Dal 1992 al 2011 Responsabile del Centro Nazionale Tiflotecnico dell'U.I.C.I. e della Gestione Risorse Umane. Docente di informatica nei corsi di programmatore e operatore informatico tenuti dall'Istituto "F. Cavazza" di Bologna</p>	<p>3.A Funzione e attività dell'Unione Italiana dei ciechi e degli Ipovedenti</p>

	<p><i>Consigliere Biblioteca "Regina Margherita" di Monza. Presidente della Commissione I.Ri.Fo.R. per la nomina dei docenti abilitati alla docenza di informatica per minorati della vista". Componente del Gruppo di Ricerca Informatica dell'I.Ri.Fo.R. Docente di informatica nei corsi di alfabetizzazione informatica e informatica avanzata per minorati della vista e per formatori tenuti dall'I.Ri.Fo.R. Componente Direzione Nazionale dell'U.I.C.I. Dal 01/01/2016 a tutt'oggi: Direttore Generale e Responsabile della Gestione Risorse Umane dell'U.I.C.I. Presidenza Nazionale. Formatore di formazione generale iscritto all'albo nazionale del servizio civile universale.</i></p>	
<p>BORRA Michele Nato a San Giovanni di Cherasco (CN) il 01/09/1953</p>	<p>Laurea in Scienze dell'educazione Università di Bologna (110 e lode). Tiflogo 1985 Abilitazione all'insegnamento per le classi di concorso Italiano, Storia, Educazione Civica, Filosofia. 1982/1989 Insegnante di Braille e cultura generale nel corso professionale per centralisti telefonici ciechi. 1985/2012 Insegnante di ruolo di Italiano e storia. 1987/1991 Insegnante di pedagogia speciale nel corso di specializzazione per insegnanti di sostegno. In diverse occasioni è stato incaricato dai dirigenti scolastici di coordinare e dirigere le Commissioni per le attività didattiche della scuola. E' stato per diversi anni consigliere di amministrazione dell'Istituto Cavazza di Bologna nonché membro del Consiglio prov.le dell'UICI della sezione di Bologna. Nel 2016 in quanto pedagogo esperto in scienze tiflogiche è stato nominato membro e Coordinatore Nazionale del Network per l'inclusione scolastica.</p>	<p>4.A <i>Enti collegati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti</i></p>
<p>PIZZUTI Simonetta Nata a Roma il 27/10/1966</p>	<p>Diploma di Maturità magistrale. Diploma di programmatore elettronico. Patente europea del computer (E.C.D.L.). Abilitazione alla docenza informatica dell'I.Ri.Fo.R per non vedenti ed ipovedenti. Operatore tiflogico. Laureanda in ingegneria informatica. Dal 1992 ad oggi: dipendente del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la qualifica di funzionario amministrativo; dal 2006 ad oggi: Membro della commissione per l'abilitazione dei docenti informatici per disabili visivi. Dal 2011 ad oggi: Membro del team "valutatori accessibilità" dell'I.Ri.Fo.R (a norma della L. 4/2004 Stanca). Dal 2015 ad oggi: Membro della commissione nazionale ausili e tecnologie dell'U.I.C.I. Iscritta all'albo professionale dei programmatori non vedenti. Dal 1990 ad oggi: Docente dei corsi di aggiornamento per analisti-programmatori. Dal 1990 ad oggi: - Docente nei corsi di informatica per disabili visivi presso la sezione provinciale di Roma dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti svolgendo programmi sia base che avanzati. - Docente nei corsi di formazione informatica, per non vedenti ed ipovedenti, per conto sia di enti pubblici che privati. Dal 14/1/2014: Formatore di formazione generale iscritta all'albo nazionale del Servizio Civile Universale.</p>	<p>1.B <i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i></p>

dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
<p>CELLUCCI Giovanni Nato a Fara Filiorum Petri il 24/10/1967</p>	<p>Laurea in ingegneria elettronica UNIVERSITÀ DI BOLOGNA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA – FACOLTÀ DI SCIENZE DELLE COMUNICAZIONI professore a contratto a titolo gratuito per laboratori di formazione professionale per l'educatore sociale e culturale; 2017-2019 ISTITUTO DEI CIECHI FRANCESCO CAVAZZA - BOLOGNA: docenza corsi di formazione per operatori ausilioteca IRIFOR – ROMA Abilitazione docente di Informatica per minorati della vista. Assistenza software e hardware DAL 1999 AD OGGI: IRIFOR – ROMA docente/collaboratore per corsi di formazione, tutoraggio e aggiornamento degli operatori dei centri tiflodidattici e per persone non vedenti e ipovedenti; CISAD PRESSO ISTITUTO DEI CIECHI FRANCESCO CAVAZZA - BOLOGNA: collaboratore per le attività tiflodidattiche del centro informatico per la sperimentazione degli ausili didattici: ISTITUTO DEI CIECHI FRANCESCO CAVAZZA- BOLOGNA: docenza informatica annuale per centralinisti ed operatori dell'informazione.</p>	<p>2.B <i>Ausili tifloinformatici</i></p>
<p>MALLIA Giovanni Nato a Ragusa il 08/11/1968</p>	<p>Diploma di Maturità Tecnica per Geometri conseguito nel 1986/1987 presso ist. Tee. Statale per Geometri "R. GAGLIARDI" di Ragusa <i>Dipendente dall'anno 2000 della Stamperia Regionale Braille con il ruolo di capo reparto per supervisione testi scolastici in formato Braille;</i> <i>Esperienze lavorative, didattiche e formative:</i> - <i>esperienza ventennale nella realizzazione di testi per minorati della vista</i> - <i>docente del modulo di "Work Experience" del progetto "Formazione e lavoro nuove prospettive di vita" F.S.E. n. 2007.IT.OSI:PO.003/111/G/F/6.2.I/0038 (sogg. Capofila Coop. La Città del Sole)</i> Nell'ambito del Servizio Civile Volontario ha ricoperto più volte i ruoli di Formatore di formazione specifica e di OLP in progetti della STAMPERIA REGIONALE BRAILLE ONLUS</p>	<p>3.B <i>Produzione e stampa di libri in braille e a caratteri ingranditi</i></p>
<p>PIMPINELLA Angela Nata a Mondragone il 02/07/1958</p>	<p>Laurea in Pedagogia – Università di Roma Tre (vot. 110 e lode). Attestato di abilitazione IRIFOR Roma “corso di formazione per formatori di sordo-ciechi all’uso del braicom” Dal 2014 a tutt’oggi Presidente della Commissione SordoCiechi EBU Partecipazione, e più volte relatrice, a corsi e forum nazionali ed europei aventi per oggetto le problematiche della sordo-cecità</p>	<p>1.C <i>La sordo-cecità</i></p>
<p>LAPIETRA Giuseppe Nato a Palo del Colle (BA) il 26/09/1952</p>	<p>Laurea in filosofia (110/110 e lode); Specializzazione in diritto del lavoro (relazioni industriali) 110/110 e lode; già docente di filosofia e storia nei pubblici licei; docente di discipline tiflogiche dal 1985 su incarico ministeriale nei corsi di specializzazione polivalente; attività di docenza nella formazione del personale scolastico e parascolastico; insegnante di discipline tiflogiche, informatiche e metodo braille nei corsi professionali per minorati della vista su richiesta di collaborazione dell'I.RI.FO.R; coordinatore dei servizi scolastici di trascrizione e adattamento dei testi per ciechi ed ipovedenti, con particolare attenzione alla loro fruizione informatizzata, componente del tavolo paritetico MIUR/UICI; direttore responsabile dei corsi base di tiflodidattica online</p>	<p>2.C <i>Il sistema di lettura e scrittura Braille</i></p>

	per l'I.RI.FO.R.; Componente della commissione nazionale istruzione dell'UICI; componente del comitato tecnico/scientifico dell'I.RI.FO.R..	
CATANEO Paola Nata a Bitonto il 02/12/1977	1997 Diploma di Geometra Patentino Informatico Europeo (ECDL) Diploma di qualifica professionale di "Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in orientamento, mobilità ed autonomia personale per disabili visivi" Lavoratore autonomo con Partita Iva Collaboratore professionale STUDIO IN (www.studio-in.org) Consulente tiflogico e per l'accessibilità ambientale Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in orientamento mobilità e autonomia personale per disabili visivi con e senza minorazioni aggiuntive Dal 2017 Collaborazione con l'Istituto Statale "A. Romagnoli" di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista. Dal 2015 Membro dell'Osservatorio Nazionale dei vigili del Fuoco sui temi della sicurezza e del soccorso alle persone con esigenze speciali. Dal 2013 Presidente Associazione Nazionale Istruttori di Orientamento, Mobilità ed Autonomia Personale (ANIOMAP) Dal 2012 Collaborazione con il Polo Nazionale Iprovisione I.A.P.B. Onlus ITALIA – Policlinico A. Gemelli – ROMA Relatore in convegni e seminari relativamente a tematiche inerenti la disabilità visiva. Consulente tiflogico presso scuole di ogni ordine e grado. Ha frequentato numerosi corsi di aggiornamento professionale. Possiede competenze tecniche nell'area tiflogica acquisite attraverso percorsi formativi ed esperienze professionali.	3.C <i>L'orientamento e la mobilità</i>
FERRAZZANO Beatrice Nata a Foggia il 18/09/1966	A.A. 1994/1995 Laurea in lettere moderne Università di Bari (110/110) 1991 Abilitazione Metodologia Yamaha Music Foundation <i>Da gennaio 2000 ad oggi:</i> Responsabile del Centro di Consulenza Tiflodidattica di Foggia. 2019 Direttore e docente corso per la formazione di educatori tiflogici. Coordinatore attività integrative di supporto scolastico e assistenza specialistica a. s. 2019-20 provincia di Foggia 1995/1997 Docente di Storia dell'Arte. 1995/1999 Educatrice tiflogica Negli anni dal 1995 ad oggi è stata a più riprese docente nei corsi diretti ai soggetti disabili visivi con altre disabilità con particolare riferimento: - all'"Informazione Tiflogica e Alfabetizzazione Braille" per la formazione di Operatori Tiflogici"; - all'"Informatica e nuove tecnologie per la minorazione visiva"; - alle "Tecnologie Assistive e Strategie per l'Inclusione dell'alunno con disabilità visive"; - ai "Sussidi e metodologia didattica per l'alunno disabile visivo"; - alle "difficoltà di apprendimento degli alunni ipovedenti" - e altri corsi	4.C <i>La pluridisabilità</i>

20) *Durata (*)*

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 52 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

21) *Giovani con minori opportunità*

21.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità (*)*

- a. Esclusivamente giovani con minori opportunità
- b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)

21.2) *Numero di operatori volontari con minori opportunità (*)*

21.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

21.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 21.3) (*)*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

21.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

21.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

21.7) *Indicazione delle ulteriori risorse strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

22) *Tutoraggio*

22.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

22.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

22.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

22.4) *Attività obbligatorie (*)*

22.5) *Attività opzionali*

22.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*